

questo loco di Cassan in caso che esso signor Capitano General fusse de opinion si levassero de qui. Et nostra opinion seria metter bon presidio in Bergamo et andar con il resto di la fantaria et cavalaria sul brexan, per obstar che li inimici non fazino trar quelli loci et ruinino come fanno il brexan; *tamen* si riportamo al voler di Sua Excellentia.

356 In questo Conseio di X, fo prima semplice assai.

Dapoi con la Zonta preseno una gratia di sier Zuan Donado di sier Vicenzo, rimase per imprestado camerlengo a Padoa et non ha l'età, vol prestar ducati 100 et haver la pruova. Fu presa.

Fu *etiam* preso la gratia che sier Domenego Moroxini qu. sier Giacomo, va patron a Baruto et non ha la pruova, che'l doni ducati 50 et habbi la pruova; et fu preso.

Fu voluto metter la parte di sospender li debiti di tre Procuratori: sier Marco da Molin, sier Gasparo da Molin, sier Marco Grimani debitori a le Raxon nuove, quali voleno dar ducati 2000 et del resto habbino tempo a pagar. Et fo trovato le parte esser in contrario, et non si pol tratar queste cose in el Conseio di X, et fo mandà a monte.

Item, fo expedito altre cose particular, nulla da conto.

In questa matina, in Quarantia Criminal, per sier Hironimo Marzello qu. sier Galeazo, et sier Zuan Marin syndici fu posto parte, et preso, de taiar et annullar ogni termination fata per li signori de Offici de cresser utilità a li scrivani, nodari, masseri, fanti etc., *ut in parte*.

Et *etiam* da poi disnar, la dita Quarantia se reduce pur a requisition de dieti Synici et limitono certe tariffe.

Fu preso, in Conseio di X, de dar la trata a la comunità de Padoa, ovvero a domino Antonio Caodivacha el cavalier et compagni è sora li poveri de Padoa, de stara 400 formento compradi per loro per substar diti poveri.

Noto. Il formento è stà fato hozi lire 7 soldi 10 el staro.

In questa matina, vene in Collegio Coscho contestabile nostro, de nation de reame, qual havia de condotta 250 fanti et era in Pavia, et disse al Serenissimo: « Magnifico Signor, io son venuto per iustificar inimici non esser entrati in Pavia per la mia varda, perchè se fosseno intrati, saria stà o per villà o per malitia, le qual do cosse non è in mi; et ho fato el debito mio et voio star a ogni parangone ». El Serenissimo li disse si iustificheria la verità.

È zonto *etiam* quel Cesarò Martinengo era in

Pavia, *etiam* lui capo de . . . fanti; ma non vene in Collegio.

Da Udene, del Locotenente, di 25. Manda letere di Venzon; et quella comunità tien che li fanti lanzchenechi mandati a far per el capitano Michiel Gosmaier, non siano per venir. *Tamen* uno suo comesso è stato da lui Locotenente, dicendo aspettar li diti fanti de hora in hora, et volea licentia poter tuor alcuni todeschi abitanti a Venzon, Tolmezo et quelli contorni.

A dì 28. La matina, fo *lettere di Verona*, 356* *del Podestà et Proveditori, di 27, hore 13.* Come inimici erano al Desanzano et Rivoltella, nè sono mossi; et hanno hauto la taia de ducati 10 milia di Salò. Li fanti se mandò per Salò con ordine a intrar in Brexa è imbarcati, et se tien zonzerranno; et li cavalli de Zuan de Naldo è smontati et vanno per terra.

Vene con li piati in Collegio el reverendissimo cardinal Corner vestito di zambeloto paonazo et barela de scarlato in testa, con la maza d'ariento davanti portata per el suo schiavo turco, acompagnato da molti episcopi, zoè el Lando di Candia, so fradello de Spalato et altri assai che qui non li scriyo; et do cavalieri di Rodi, Garzoni et Vendramin, et soi nepoti abati de San Zen di Verona, di Carara et de Vidor. *Item*, 10 Procuratori: sier Domenego Trevixan el cavalier, sier Polo Capello el cavalier, sier Alvise Pasqualigo, sier Giacomo Soranzo, sier Andrea Justinian, sier Francesco di Prioli, sier Andrea Lion, sier Francesco Mozenigo, sier Carlo Morexini et sier Marco Grimani, cavalieri, dotori, et altri soi parenti, et sier Giacomo suo fradello in paonazo per la morte del padre; ma sier Zuane l'altro fradello è amalato. Il Serenissimo li venne contra al pato de la scala de piera, et posto de sora. Era *etiam* quel domino Nicolò de Medici qual li ha portato il capello. Et intrati in Collegio, sentati, essendo stà levà la cariega et posto un raso cremexin, el Cardinal predito, di anni . . . usoe alcune parole pian, et il Serenissimo li rispose; poi stato un poco fu acompagnato dal Serenissimo fin al pato predito, et il Cardinal con li piati tornò a caxa sua; qual è gotoso.

Vene l'orator de Milan, dicendo non haver aviso del suo signor Duca de Biagrassa, et non lo crede; *unde* li fo mostrato le letere del proveditor zeneral Moro, et rimase atonito.

Veneno 6 oratori de la comunità de Monopoli, tre per li nobeli et tre per il popolo, con letere de credenza, di sier . . . Bolani proveditor, il nome